

# IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

(PDM)

2017/2018

L'Istituto Comprensivo di AIELLO DEL SABATO è formato da tre scuole dell'Infanzia, quattro scuole primarie, quattro scuole secondarie di primo grado ubicate in diversi Comuni: Aiello Del Sabato, Cesinali, San Michele di Serino e Santo Stefano del Sole.

La Presidenza e gli uffici amministrativi hanno sede nel plesso della Scuola Primaria di Aiello del Sabato in via Croce n°1.

Nelle vicinanze si trovano la scuola dell'Infanzia di Aiello" Giselda Caro" la Scuola Secondaria di 1°grado in via Mancini. Nel Comune di Cesinali si trovano la scuola Primaria, in via Sabino Cocchia, e la Scuola Secondaria di 1°grado in via Provinciale.

Nel Comune di San Michele di Serino si trovano: la Scuola dell'Infanzia, in Via Mons. Mariano Vigorita II, la Scuola Primaria "Teresa e Giuseppe Forcellati", in via Cremona, la Scuola Secondaria di primo grado in via Stella.

Nel Comune di Santo Stefano del Sole si trovano la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado, in via Casa Nigro.

I Comuni di **Aiello del Sabato**, **Cesinali**, **San Michele di Serino** e **Santo Stefano del Sole** occupano la parte centrale dell'alta **Valle del Sabato**. Nel loro insieme costituiscono un'area geografica omogenea con caratteristiche ben definite. Le zone utilizzate per gli insediamenti abitativi sono il fondovalle pianeggiante e le fasce collinari. La popolazione è distribuita in modo uniforme tra le frazioni, le campagne o lungo le strade che raccordano i centri.

La scuola è aperta al territorio e agisce in modo che ogni alunno possa acquisire conoscenze, abilità e competenze necessarie ad imparare ad apprendere, a comprendere contesti socio-culturali e antropologici nei quali ognuno si troverà a vivere ed operare.

## **SCENARIO DI RIFERIMENTO**

Dalla compilazione e revisione del RAV (come da DPR n.80/2013), vengono riportate le criticità:

### **1.1 Popolazione scolastica**

La percentuale di disoccupazione, che non accenna a diminuire, crea alcune sacche di emarginazione e non mancano i casi bisognosi di assistenza. Qualche difficoltà gestionale deriva dalle dimensioni frammentate dell'unità scolastica che impongono livelli di vigilanza e di coordinamento assidui.

### **1.2 Territorio e capitale sociale**

Difficoltoso il coordinamento dei quattro enti locali comunali, fra i quali alcune volte si apprezza una certa volontà competitiva. Situazione, questa, dalla quale derivano potenzialità ma anche difficoltà che impongono la necessità di un attento dialogo e vigile diplomazia.

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

Inadeguate le risorse finanziarie per il miglioramento dell'offerta formativa, in considerazione del fatto che i finanziamenti statali coprono lo stretto fabbisogno per l'attività curricolare ordinaria

### **1.4 Risorse professionali**

E' necessario che la totalità degli insegnanti sia in grado di padroneggiare gli strumenti multimediali, abituandosi ad adoperarli nella pratica didattica.

E' auspicabile che aumenti la percentuale dei docenti con certificazioni linguistiche

## **2.1 Risultati scolastici**

Le cause della non ammissione sono legate alla non validazione dell'anno per mancanza di frequenza scolastica obbligatoria.

Nella Scuola Secondaria di 1° è necessario intervenire con strategie mirate per rafforzare gli esiti dell'alto numero di studenti che si colloca nella fascia della sufficienza. Nel prossimo anno scolastico, la scuola adotterà criteri comuni, definiti in griglie di osservazione redatte dagli insegnanti, per valutare la maturazione del comportamento in rapporto alle competenze di cittadinanza

## **2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Ottimizzare le percentuali di successo

## **2.3 Competenze chiave europee**

Nonostante la definizione di descrittori e indicatori comuni è necessaria una revisione puntuale e precisa di tali indicatori che spesso evidenziano delle criticità. Un contributo in tal senso può venire dal nuovo semplificato modello di scheda sperimentale proposta dal ministero.

E' opportuna una riflessione condivisa in commissione ed in collegio per definire una griglia comune ed ampiamente sottoarticolata.

### **3A Processi - Pratiche educative e didattiche**

#### **3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione**

E' tuttavia necessaria una più precisa individuazione dei bisogni formativi a cui la scuola, come agenzia educativa, dovrà rispondere tenuto conto di quelli che sono i cambiamenti in itinere del contesto socio-culturale. Si opererà rielaborando il questionario da somministrare all'utenza per accertare i livelli di aspettativa e di gradimento. Occorrerà particolare attenzione nella compilazione del certificato delle competenze, concordando dei criteri per l'identificazione dei quattro livelli di valutazione da assegnarsi agli alunni. Va tuttavia rilevato che molto può giovare l'adozione del modello sperimentale di scheda per la certificazione delle competenze al termine della scuola del primo ciclo, così come proposta in forma semplificata con nota ministeriale 2000 del 23/02/2017.

#### **Subarea: Progettazione didattica**

Risolto il principale nodo precedentemente evidenziato, assicurando una programmazione di raccordo tra i due ordini di scuola dell'Istituto. Per l'anno scolastico 2016/17 si è provveduto a delineare un

curricolo verticale che garantisca una certa continuità didattico-metodologica. Il raccordo tra i vari ordini di scuola ha trovato piste comuni di riflessione e di confronto nel corso di lavori di programmazione

che hanno impegnato le funzioni strumentali e una rappresentanza di colleghi dei vari plessi (docenti coordinatori e delle classi -ponte).

Sono ancora in fase di definizione le griglie di osservazione sistematica degli apprendimenti condivise dai tre ordini di scuola dell'Istituto

#### **Subarea: Valutazione degli studenti**

E' necessario affinare criteri comuni di valutazione degli studenti tra i due ordini di scuola.

Si ipotizza di costruire un repertorio di prove standardizzate da porre a disposizione dei docenti dei vari plessi, ciò anche al fine di fornire agli insegnanti neo-trasferiti in ingresso una misura di paragone dei rendimenti degli alunni.

#### **3A.2 Ambiente di apprendimento**

##### **Subarea: Dimensione organizzativa**

Non è presente in alcun plesso dell'Istituto una biblioteca aggiornata.

Non è tuttavia questo il problema poiché si dovranno rieducare gli alunni al gusto della lettura : una pratica desueta per l'uso prevalente e quasi esclusivo degli smartphone con costante connessione ad internet.

L'educazione tecnologica viene finalizzata anche ad un uso più intelligente della rete.

##### **Subarea: Dimensione metodologica**

La collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative non è ancora sufficientemente implementata.

#### **Subarea: Dimensione relazionale**

Necessità di un coinvolgimento totale degli allievi nella promozione di regole di comportamento anche per le problematiche di determinati soggetti. Alcuni casi di autismo di particolare gravità impongono misure di accudienza protratta e difficile, con qualche pregiudizio nello svolgimento delle attività didattiche di qualche classe ospitante.

#### **3A.3 Inclusione e differenziazione**

Non sono presenti nell'Istituto percorsi di lingua italiana per studenti stranieri e vengono realizzate in parte attività interculturali per la valorizzazione delle diversità.

#### **Subarea: Recupero e potenziamento**

Non sono progettate specifiche attività per gli alunni della scuola primaria che si trovano nella fascia di eccellenza.

#### **3A.4 Continuità e orientamento**

##### **Subarea: Continuità**

Le attività di continuità saranno incentivate con percorsi da sviluppare durante tutto l'anno scolastico come programmato dalla commissione appositamente istituita.

##### **Subarea: Orientamento**

Nei comuni afferenti non operano scuole secondarie superiori e di conseguenza la popolazione scolastica è costretta a migrare nel capoluogo che tuttavia offre soddisfacenti possibilità di scelta. Da ciò deriva l'impossibilità di stabilire un canale privilegiato di raccordo ordinario con scuole del territorio.

#### **3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative**

##### **3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

##### **Subarea: Missione e visione della scuola**

E' necessario programmare, anche con la costituzione di focus group, incontri tematici per meglio rispondere ai bisogni formativi dell'utenza. Fondamentale è la programmazione di interventi condivisi all'interno dell'intera comunità scolastica nonché all'esterno presso famiglie e territorio

##### **Subarea: Monitoraggio delle attività**

E' necessaria una maggiore condivisione dei risultati degli obiettivi raggiunti per apportare significativamente il feedback necessario.

E' praticata la compilazione online di questionari analitici per rilevare il gradimento dell'offerta formativa. Si è registrata una sufficiente risposta da parte dell'utenza

### **Subarea: Organizzazione delle risorse umane**

E' intenzione della dirigente garantire, nei limiti del possibile, una più frequente rotazione degli incarichi fra il personale tutto in maniera da favorire la moltiplicazione delle competenze ed accrescere il senso di responsabilità individuale e collettiva

### **Subarea: Gestione delle risorse economiche**

Le azioni e le ore destinate all'ampliamento dell'offerta formativa risultano essere inferiori ai reali bisogni dell'utenza a causa della scarsa disponibilità finanziaria

### **3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Per effetto dei corsi specifici agli ATA destinati nel corso dell'a.s. 2016/17 è notevolmente migliorata la pratica di formazione in servizio del predetto personale.

### **Subarea: Valorizzazione delle competenze**

SUPERATE LE PRECEDENTI PERPLESSITA' - La Dirigente ha garantito in forma adeguata ad assicurare il bonus premiale ai docenti meritevoli. Sono stati utilizzati parametri massimamente oggettivi concordati collegialmente all'interno del comitato di valutazione regolarmente costituito.

### **Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

SUPERATE LE DIFFICOLTA' PRECEDENTI

Come programmato, I materiali prodotti sono stati diffusi e condivisi utilizzando anche modalità innovative di circolarizzazione (E-mail, sito web, ecc.).

### **3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

#### **Subarea: Collaborazione con il territorio**

E' necessario allargare le reti territoriali per stipulare accordi formativi. L'istituto continua a soffrire, per la stessa configurazione geografica, di una qualche difficoltà di collegamento/collaborazione con altri istituti di medesimo grado.

#### **Subarea: Coinvolgimento delle famiglie**

Sono stati convocati tutti i genitori per diffondere la conoscenza del Regolamento d'Istituto. Qualche incontro è stato destinato alla conoscenza del Patto di corresponsabilità. Riguardo alle risposte della componente genitori ai questionari di autovalutazione d'Istituto, nonostante ci sia stato un incremento rispetto agli anni precedenti, si auspica una maggiore partecipazione.

## **5 Individuazione delle priorità**

### **Priorità e Traguardi**

#### **Obiettivi di processo**

#### **Risultati scolastici**

Miglioramento degli esiti formativi anche attraverso le didattiche innovative e le nuove metodologie ( Peer Tutoring, Cooperative Learning, EAS..)Elaborazione di curricula con strategie personalizzate e rispondenti alle potenzialità individuali degli allievi.

#### **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Avvio sistematico dell'utilizzo periodico di repertori Invalsi anche in corso d'anno per esercitare le competenze di base Innalzamento del livello dei risultati conseguibili nelle prove annuali

#### **Competenze chiave europee**

Rafforzare prioritariamente le competenze chiave relative alla comunicazione nella madrelingua e alle competenze matematiche

Migliorare i traguardi di apprendimento relativi agli STEM.

Utilizzare in modo corretto la lingua italiana.

#### **Risultati a distanza**

Poter avere a disposizione dati oggettivi relativamente alle valutazioni disciplinari effettuate a livello di scuola secondaria superiore

#### **Monitorare il percorso educativo formativo degli alunni in uscita**

La necessità di avere una banca dati relativamente ai risultati ottenuti dagli alunni negli anni in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado.

Realizzare un monitoraggio in itinere per singolo allievo al fine di valutare indirettamente le competenze raggiunte e da raggiungere.

### **AREA DI PROCESSO DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO**

#### **Curricolo, progettazione e valutazione**

Avendo elaborato, come previsto, un curricolo trasversale e verticale occorre validarne l'efficacia anche in sede di valutazione

Focalizzare meglio criteri e descrittori utili per una valutazione condivisa tra i docenti dei due ordini di scuola

Maggiore condivisione e ottimizzazione dei risultati ottenuti durante i processi valutativi

#### **Esiti o monitoraggio**

Per l'a.s. 2016/2017,è stato allegato un modello di scheda di certificazione delle competenze presente nel registro elettronico, Spaggiari, adottato dall'Istituto. Nell'a.s. 2017/2018, si auspica l'adozione del modello, così come stabilito dal Decreto Ministeriale 62/2017. A questo modello si affiancherà quello di Certificazione delle competenze INVALSI

## **Processo pratiche educativa didattica**

### **Subarea progettazione didattica**

Nell'anno scolastico 2016/17 è stato delineato un curricolo verticale per garantire la continuità didatticometodologica. Il raccordo tra i vari ordini di scuola ha trovato piste comuni di riflessione e di confronto nel corso di lavori di programmazione che hanno impegnato le funzioni strumentali e una rappresentanza di colleghi dei vari plessi (docenti coordinatori e delle classi -ponte). Sono state presentate le prove comuni di verifica strutturate secondo il curricolo verticale, presente agli atti dell'Istituto e che, per l'anno scolastico 2017/2018, per le discipline: italiano, matematica e inglese. Le suddette saranno somministrate agli alunni frequentanti le classi terze quarte e quinte della Scuola primaria e per le tre classi della secondaria di 1° grado.

### **Ambiente di apprendimento**

Attivare metodologie didattiche più innovative e calibrate per fare acquisire agli alunni un efficiente metodo di studio e competenze spendibili

A tal fine dare ampio spazio al coding secondo le nuove indicazioni ministeriali

### **Inclusione e differenziazione**

Far partecipi i docenti del Consiglio di Classe del percorso educativo progettato per gli allievi con bisogni educativi specifici

Condividere mezzi e strumenti utilizzati nella didattica per gli alunni con bisogni educativi specifici

### **Continuita' e orientamento**

Realizzare un maggiore scambio d'informazioni tra gli insegnanti dei tre gradi di scuole (Progetto Continuità e Orientamento PTOF)

Potenziare le capacità orientative dell'istituto attraverso un progetto biennale PON sull'Orientamento

### **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ottimizzare i costi dei progetti per renderli accessibili ad un'utenza più ampia e ottenere maggiori risultati

Realizzare un Progetto "Orientamento" 2017/2018 che preveda: la somministrazione di test orientativi presso i plessi della scuola secondaria di 1° grado , l'organizzazione di incontri delle scuole secondarie di 2° grado presso i 4 plessi, lo studio e l'elaborazione di una brochure ,profilo orientativo individuale per ogni singolo alunno delle classi terze, con inserimento dei dati determinati dalla somministrazione dei test orientativi.

### **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzare corsi di aggiornamento calibrati sulla rilevazione dei bisogni formativi dei docenti

Incentivare il senso di appartenenza attraverso la valorizzazione delle competenze professionali.

### **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Conseguire gli obiettivi di una piena integrazione tra famiglia- scuola territorio